



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Casa Circondariale/Reclusione _____

Via/Piazza _____ n. ____

9 _____

Ditta Aggiudicataria

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

**individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

**Gara europea a procedura aperta sopra soglia comunitaria con il
criterio del minor prezzo per la fornitura e posa in opera di n. 4
sistemi di contrasto al sorvolo ed all'introduzione di oggetti non
consentiti per mezzo di aeromobili a pilotaggio remoto (APR)
presso gli Istituti Penitenziari di Trapani, Palermo Pagliarelli,
Siracusa e Catania Bicocca - CIG A03103EE27**

- ☐ Lavori
- ☐ Servizi
- ☒ Fornitura
- ☐ Manutenzione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 , per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure; al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

LAVORI OGGETTO DI APPALTO

DESCRIZIONE LAVORI	L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di n. 4 sistemi di contrasto al sorvolo dell'area perimetrale ed all'introduzione di oggetti non consentiti per mezzo di aeromobili a pilotaggio remoto (APR), da installare presso gli Istituti Penitenziari di Trapani, Palermo Pagliarelli, Siracusa e Catania Bicocca.
LOCALI DI LAVORO	AREA ESTERNA DELLA CASA CIRCONDARIALE/RECLUSIONE
N. TELEFONO SQUADRA EMERGENZA INTERNA	
DURATA DELLA FORNITURA	SCADENZA CONTRATTO _____



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IMPRESA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Sede unità produttiva oggetto della valutazione	Casa Circondariale/Reclusione _____ Via/Piazza _____ n. _____ - _____
Codice Fiscale	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IMPRESA APPALTATRICE

DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTO EMERGENZE	
PARTITA IVA E COD. FISC.	
DURC	IL DOCUMENTO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E' REGOLARE
SORVEGLIANZA SANITARIA	TUTTI GLI ADDETTI VENGONO REGOLARMENTE SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione della struttura risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, hanno disposto un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di ciò, si è provveduto ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (ponteggiatori, impiantisti, conducenti di veicoli accedenti, fornitori di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. le cadute di materiale dall'alto, investimento e schiacciamento da macchine operatrici e manufatti, cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze infiammabili ed esplosive);
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas;
4. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;
6. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro (in questo caso le singole ditte dovranno attenersi al cronoprogramma allegato al progetto);
7. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
8. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure

Stima dei costi della sicurezza

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici *"..nel caso siano presenti rischi derivanti da interferenze vi è l'obbligo, a carico della stazione appaltante di calcolare i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso."* Inoltre, *"La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata..."* D.Lgs. 81/2008.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la stima dei costi della sicurezza si è fatto riferimento al Prezziario Regionale Sicilia 2022 aggiornato ai sensi del c. 2 art. 26 D.L. n.50 del 17/05/2022 e valido fino al 31/12/2023 con Decreto dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità n. 4/GAB del 20/01/2023.
Gli oneri in esame sono valutati per tutta la durata del contratto.

Voce	Descrizione	Unità di misura	Costo	Quantità	Totale
6.6.22	Esecuzione di strisce longitudinali della larghezza di 12 cm, mediante vernice rifrangente del colore bianco o giallo, o vernice spartitraffico non rifrangente di grande resistenza all'usura, compreso ogni onere occorrente per dare il lavoro a regola d'arte e secondo le prescrizioni regolamentari.	m	€ 1,26	100	€ 126,00
26.1.36	Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per delimitazione di piccole aree di lavoro, con anelli del diametro non inferiore mm 8. Sono compresi: l'uso perla durata della fase di lavoro che prevede la catena; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro.	m	€ 1,57	100	€ 157,00



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

26.1.37	Colonna in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica, ecc. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: diametro del tubo cm 4; altezza cm 90, idonea base di appesantimento in moplén o cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della colonnina.	cad	€ 30,12	10	€ 301,20
26.1.39	Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione.	cad	€ 8,00	10	€ 80,00
26.3.1.1	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori, 1) in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60	cad	€ 67,20	10	€ 672,00
26.3.8.3	Cartellonistica autoadesiva con indicazioni specifiche e personalizzate da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni specifiche e personalizzate di segnali di pericolo, divieto e obbligo, realizzata mediante etichetta	cad	€ 10,92	7	€ 76,44



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

	autoadesiva, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative dell'etichetta: L x H (cm).E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori: foglio da 2 etichette L x H = cm 25,00 x 17,50				
26.1.45.1	Cavo per kit linea di vita in acciaio inossidabile Ø 8 mm con estremità cucita e con manicotto.	cad	€ 408,78	1	€ 408,78
26.1.54	Cordino di arresto caduta a norma UNI EN 355 elastico, con assorbitore d'energia integrato rivestito con guaina protettiva, dotato di moschettone a doppio comando grande apertura e moschettone in acciaio da 18 mm -Indicatore di caduta -Lunghezza: 1,5 m.	cad	€ 85,96	1	€ 85,96
26.8.39	COSTI PER INFORMAZIONE AI LAVORATORI ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI DEL PIANO DI SICUREZZA specifico COVID-19 - Formazione specifica	ora	€ 46,81	3	€ 93,62
TOTALE € 2.000,00					

Gli oneri di sicurezza per il singolo Istituto sono pari ad **€ 2.000,00 (duemila/00) e complessivamente per la gara in oggetto pari ad € 8.000,00 (ottomila/00).**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività dell'istituto e l'impresa fornitrice del servizio, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

In base al principio di cooperazione tali conoscenze ed indicazioni saranno oggetto di confronto ed ulteriore aggiornamento a seguito dell'affidamento del servizio, tale processo avverrà tramite:

- Il sopralluogo congiunto fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- la riunione congiunta fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

1) Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzato per valutare il rischio.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè: $R = f(D, P)$

ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

2) Determinazione della probabilità (P)

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Tabella 01 - PROBABILITA'	
5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

3) Determinazione del danno (D)

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (*Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITA' DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

4) Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata nella tabella 03 (*matrice per la stima dei rischi*), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

Tabella 03 - RISCHIO'		R = P X D				
Probabilità ↓						
Altamente probabile Probabile Poco probabile Improbabile Non prevedibile / Quasi impossibile	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
Danno ⇒		1 Estremamente basso	2 Lieve	3 Medio	4 Grave	5 Gravissimo

TABELLA 04 - RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

5) Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

6) Informazione sui rischi specifici

La documentazione riguardante le caratteristiche strutturali ed impiantistiche dei locali presso cui avrà esecuzione l'Appalto è disponibile presso la Direzione dell'Istituto.

Sarà comunque obbligo della ditta Appaltatrice provvedere ad analisi e valutazione dei rischi per l'attività lavorativa prestata con analisi anche delle dotazioni facenti parte dei locali.

Per l'adeguamento eventuale delle attrezzature, strutture e impianti di proprietà dati in gestione si seguiranno le regole pattuite negli atti contrattuali.

Le indicazioni sulle dotazioni di sicurezza (estintori, manichette, uscite di sicurezza ecc.) presenti nei locali e la localizzazione delle zone a rischio specifico saranno verificate ed acquisite presso ogni Direzione Penitenziaria.

7) Organizzazione dei siti per l'esecuzione dell'appalto

L'esecuzione della Appalto avrà luogo nei locali specifici ad esso deputati (*magazzini, depositi, ecc.*) che verranno affidati in consegna all'Impresa Appaltatrice con apposito verbale di consegna da parte di ciascuna delle Direzioni penitenziarie.

Si ritiene, al momento della stesura del presente, che i siti non presentino vincoli particolari, essendo interni alla struttura penitenziaria, in luogo circoscritto e con assenza di altre attività direttamente interferenti.

7.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità

L'accesso al sito è riservato solo a pochi dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria (polizia penitenziaria, ministeriali) o a persone detenute che lavorano alle dipendenze della Direzione Penitenziaria; non è prevista la realizzazione di particolari recinzioni.

L'ingresso è vietato a personale non specificatamente autorizzato.

Alla fine di ogni giornata di lavoro sarà lasciato il sito in condizioni tali da non creare zone di pericolo a persone e cose.

7.2 - Aree deposito e magazzini

Per il particolare tipo di lavoro è previsto che vi possano essere locali di deposito per lo stoccaggio dei materiali. Di volta in volta l'impresa Appaltatrice procederà al trasferimento nei predetti locali dei generi vari e dei materiali necessari all'esecuzione del servizio.

Non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di materiali infiammabili tali da richiedere certificati di prevenzione incendi.

Eventuali bombole di gas e/o di materiali infiammabili saranno portati di volta in volta, e tenuti per il tempo strettamente necessario a specifiche lavorazioni.

7.3 - Smaltimento rifiuti

I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni verranno rimossi e trasportati negli appositi contenitori all'esterno dei locali a termine giornata.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

I rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare saranno suddivisi e gestiti a seconda delle categorie ove previsto da norme locali afferenti il servizio di raccolta differenziata.

7.4 - Servizi igienico sanitari.

Essendo i locali all'interno degli Istituti penitenziari vi è la presenza sia di servizi igienici sia degli spogliatoi per il personale dell'impresa Appaltatrice.

7.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante

Tutti gli impianti necessari per l'esecuzione dell'Appalto (elettrico, idrico, termico, gas, fognario, parafulmini, ecc) sono messi a disposizione dell'ente appaltante e risultano essere realizzati in conformità a quanto richiesto dalle norme in materia, salvo eventuali adeguamenti di cui al punto 6).

8) Descrizione e valutazione rischi da interferenza

Possibili rischi da interferenza tra operatori della ditta Appaltatrice e personale dell'Amministrazione Penitenziaria da analizzare per ogni singolo istituto:

Nella seguente tabella sono elencati i rischi presenti all'interno degli ambienti di lavoro in cui l'impresa appaltatrice svolgerà le lavorazioni oggetto dell'appalto.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	PRESENTE (SI/NO)
Scivolamento, caduta a livello	SI
Caduta dall'alto	SI
Caduta di materiale dall'alto	SI
Urti, colpi, impatti (con arredi)	SI
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	NO
Afferramento, trascinamento	NO
Cesoiamento, stritolamento, schiacciamento	NO
Investimento	NO
Incendio, esplosione (Emergenza)	SI
Elettrico	SI
Rumore	NO
Ultrasuoni	NO
Infrasuoni	NO
Microclima termico	NO
Radon	NO
Radiazioni ottiche artificiali	NO
Atmosfere iperbariche	NO
Agenti chimici	NO
Agenti cancerogeni e/o mutageni	NO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Amianto	NO
Agenti biologici	SI

9) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLE IMPRESE APPALTATRICI

Nella seguente tabella sono riportati i rischi potenzialmente introdotti nei luoghi di lavoro della Committente, come

conseguenza delle lavorazioni oggetto dell'appalto, dall'impresa appaltatrice.

Tali rischi dovranno essere confermati dall'impresa appaltatrice stessa a seguito di V.D.R. specifica.

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE?	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto	✓	
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	✓	
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili	✓	
Atmosfere esplosive	✓	
Incendio	✓	
Emergenze	✓	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
PER LA SALUTE		
Rumore		✓
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi	✓	
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici	✓	
Esposizione a Polveri	✓	

Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro	✓	
Esposizione ad agenti atmosferici	✓	



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

10) VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE

INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE A LIVELLO	2	2	4	Sgomberare la pavimentazione ed i piani calpestabili da eventuali ingombri. La ditta appaltatrice, durante lo svolgimento delle attività, presterà la massima attenzione a non lasciare nell'area di lavoro materiali ed attrezzature che possano creare rischi da scivolamento, inciampi e cadute a livello.
CADUTA DALL'ALTO	2	2	4	Prima di posizionare mezzi e/o operare provvisori, la Ditta Appaltatrice dovrà circoscrivere l'area interessata all'installazione e provvedere ad apporre idonea segnaletica. Le attività devono essere svolte seguendo le procedure della Committenza e coordinandosi con la stessa.
MANCATA CONOSCENZA DELLE RECIPROCHE ATTIVITÀ	2	1	2	Il Committente provvederà alla redazione del DUVRI che sarà prontamente condiviso con la Ditta Appaltatrice. La Società Appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori con l'apposito tesserino di riconoscimento.
SPAZI DI LAVORO E VIE DI ESODO	2	2	4	È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc. È vietato procedere a lavorazioni in spazi del Committente se questi non è stato preventivamente informato ed ha dato comunicazione ai propri dipendenti presenti nella struttura o nelle aree. È comunque fatto divieto all'appaltatore di procedere all'allestimento di scene o a svolgere attività in genere se l'area interessata non è stata preventivamente messa in sicurezza.
ELETTRICO	2	2	4	È fatto assoluto divieto alla Ditta Appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici. <ul style="list-style-type: none">• È fatto necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete;• Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici;• Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghie o simili.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

INCENDIO	2	2	4	La Ditta Appaltatrice dovrà prendere preventivamente visione della planimetria dell'Unità Operativa, delle vie di fuga e della localizzazione delle uscite di emergenza. È fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate. È fatto assoluto divieto di utilizzare fiamme libere o sostanze infiammabili se prima non si è provveduto a darne comunicazione al Committente e non si è provveduto ad adottare le misure tecniche preventive atte a prevenire danni a persone o cose.
INVESTIMENTO Investimento personale dipendente o visitatori	2	2	4	I mezzi utilizzati dalla Ditta Appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle aree di lavoro a velocità massima di 10 km/h in modo da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi presenti ed attenersi alle norme del codice della strada ed al buon senso del buon padre di famiglia.
COLPI, TAGLI, ABRASIONI Contusioni, tagli, abrasioni, causati da urto con arredi ed oggetti presenti nella sede in oggetto.	2	2	4	La Ditta Appaltatrice può richiedere al referente del committente la temporanea rimozione di eventuali ostacoli alla movimentazione di materiali ai fini dell'esecuzione del contratto oggetto della presente valutazione. Spetterà alla Committente valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare lo spostamento e/o la riduzione.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4	Le operazioni devono essere svolte in sicurezza e secondo le procedure previste dal Committente successive a valutazione del rischio. Assicurarsi che in prossimità dell'attrezzatura utilizzata per gli installi, sia presente personale informato. Avvertire il personale limitrofo, durante le operazioni.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene. Infortuni sia a dipendenti che utenti.	1	3	3	<p>La Società Appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) se non autorizzata;• Di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;• Di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;• Di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;• Se necessita l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste devono essere a doppio isolamento e nella propria disponibilità;• Le attrezzature utilizzate ed il relativo montaggio/smontaggio dovrà essere attuato in favore di sicurezza e nell'ottemperanza ai vigenti disposti normativi regolanti l'ambito cinematografico e di spettacolo;• Obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione.
---	----------	----------	----------	---

CUSTODIA DEGLI ATTREZZI; RISCHIO DA TAGLIO	1	2	2	Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone predisposte.
USO ATTREZZATURE DI LAVORO	2	2	4	Le attrezzature dovranno essere utilizzate in ottemperanza ai vigenti disposti normativi e possedere tutte le caratteristiche certificative previste per il loro uso e scopo specifico. La ditta appaltatrice nell'utilizzo delle attrezzature dovrà recintare le zone di lavorazione e non consentire l'accesso a personale anche del committente se questi non li ha preventivamente autorizzati.
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	1	3	3	Rispettare le procedure anti – contagio vigenti nell'ambiente di competenza nonché le direttive e linee guida istituzionali al fine di ridurre la probabilità nella diffusione della Covid – 19. Prevedere delle modifiche organizzative e procedurali al fine di favorire il distanziamento sociale. Rispettare le corrette prassi igieniche, prescritte dal Ministero della Salute; fornire idonei DPI per le vie aeree così come previsto dal Protocollo anzidetto e dal presente Documento. Assicurarsi che tutti i dipendenti delle ditte appaltatrici siano stati opportunamente informati e formati sulle misure da adottare per garantire l'attuazione delle misure anti-contagio.

SCALA CROMATICA UTILIZZATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO:

ALTO	NOTEVOLE	MEDIO	BASSO
------	----------	-------	-------

11) Rischi particolari e misure di sicurezza.

Con riferimento ai rischi particolari elencati dalla normativa vigente, si evidenziano le possibili interferenze:

11.1 - Macchine, attrezzature

Le macchine e attrezzature messe a disposizione da ogni singola Direzione penitenziaria sono elencate in apposito verbale di consegna. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

11.2 - Sostanze pericolose

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei referenti delle imprese.

11.3 - Movimentazione dei carichi

Trasporto materiale

Verrà eseguito mediante idonei mezzi (autovetture, furgoni, ecc.) la cui guida sarà affidata a personale abilitato. I materiali saranno opportunamente vincolati e la velocità dei mezzi sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in istituto.

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre e all'interno

dell'intercinta a "passo d'uomo", a velocità adeguata e con cautela onde evitare urti con persone e cose.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità di altri mezzi.

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.

Sollevamento dei carichi

I carichi da sollevare saranno del tipo saldamente imballato. Gli addetti incaricati all'uso di mezzi di sollevamento devono dimostrare di avere conseguito adeguato addestramento ed autorizzazione a tale incarico da parte del datore di lavoro. Gli addetti alle macchine operatrici, durante le operazioni di sollevamento e movimentazione di materiali, dovranno evitare la sosta con i carichi sospesi sopra zone di lavorazione, altresì dovranno fare in modo che i carichi restino sospesi per il tempo minimo necessario per lo stoccaggio. Per le operazioni su descritte, gli addetti ai mezzi meccanici dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni. L'eventuale guida dei carichi dovrà essere eseguita mediante l'ausilio di funi; l'operatore addetto alla guida del carico dovrà stare in zona di sicurezza rispetto al carico; è vietato lasciare carichi sospesi.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Caduta di oggetti dall'alto

Le operazioni che richiedono il sollevamento dei carichi avverranno esclusivamente all'interno dell'area interessata, compreso il carico/scarico dei materiali dagli automezzi di trasporto.

In tutti i suddetti casi l'area di movimentazione dei carichi, durante tali operazioni, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

11.4 – Altre imprese Appaltatrici in zone limitrofe

Qualora nascessero nuovi cantieri e/o attività in zone limitrofe che possano interferire e/o determinare rischi dovuti a lavorazioni o attività correlate, saranno analizzati tutti i nuovi rischi, integrando eventualmente il presente documento.

11.5 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Nel sito interessato dall'Appalto non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi e presumibilmente i livelli di rumorosità di picco saranno inferiori ai 90 dB(A). Nel caso si verificasse la necessità di utilizzare mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si procederà ad apposita valutazione dei rischi.

11.6 - Rischio incendio

Le strutture penitenziarie sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO₂, idranti, impianti ad acqua, ecc).

I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'Istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

E' presente in istituto personale dell'Amministrazione Penitenziaria specificamente individuati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

L'impresa Appaltatrice deve osservare quanto previsto nel D.M. 3/08/2015 (*Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139*) e nel D.P.R. 151 del

2011 (*Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*) in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.

12) Indirizzi e numeri di telefono utili

SERVIZIO	TELEFONO
Servizio ambulanza	112
Pronto soccorso	112
Vigili del Fuoco	112
Carabinieri	112

L'impresa Appaltatrice provvederà ad acquisire presso ogni Direzione di Istituto penitenziari del Lotto il nominativo del fornitore e del rispettivo numero di telefono per le emergenze relativamente a:

- fornitura energia elettrica
- fornitura gas metano

DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del Dirigente della struttura penitenziaria saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1)** è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2)** è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3)** è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4)** è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5)** è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (carta, stampati, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6)** è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7)** è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi

apparecchiature non a norma o difettose;

8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

E' presente in ciascun Istituto dell'Amministrazione Penitenziaria il personale, specificamente individuato, che agisce conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) dovrà comunicarlo direttamente alla Direzione penitenziaria che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni fornite dalla Direzione dell'Istituto.

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile dell'U.O. Area Esterna a mezzo di richiamo verbale e/o sonoro. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza e cioè recarsi sul punto di raccolta individuato nel piazzale dell'istituto, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

GESTIONE INTERFERENZE

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente, si sottolinea che, in ogni caso, al momento dell'espletamento dell'attività lavorativa per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

La Ditta dovrà comunicare alla Direzione i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

L'area oggetto dei lavori d'intervento, rimarrà in funzione per tutta la durata dell'espletamento della specifica attività lavorativa e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza dell'istituto;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con la Direzione, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

NORME COMPORTAMENTALI

- È fatto assoluto divieto ai lavoratori dell'appaltatrice di compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dal responsabile della committenza.
- I lavoratori dell'azienda appaltatrice dovranno accedere alle aree interessate previa autorizzazione.
- E' fatto divieto tassativo al personale dell'appaltatrice di accedere ad aree diverse da quelle previste nel capitolato d'appalto.
- E' necessario prestare la massima attenzione alla circolazione delle persone nelle aree interne.
- E' necessario procedere a velocità moderata (max 10 km) all'interno delle aree esterne della committenza.
- E' obbligatorio segnalare prontamente al personale della committenza qualsiasi situazione d'emergenza.
- E' vietato consumare pasti e bevande alcoliche nei luoghi di lavoro.
- Prestare sempre la massima attenzione ad ogni operazione svolta, anche quella giudicata più semplice.
- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.
- Contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché l'ambiente.
- E' obbligatorio non ingombrare le vie di fuga e le uscite d'emergenza apponendovi materiali, oggetti o attrezzature di lavoro, tali da impedirne l'apertura.
- E' obbligatorio mantenere pulito ed ordinato il proprio posto di lavoro.
- E' obbligatorio utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro,

- nonché i dispositivi di sicurezza, segnalando immediatamente eventuali deficienze.
- E' vietato rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo.
- E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) messi a disposizione.
- E' obbligatorio l'utilizzo delle calzature antinfortunistiche in dotazione.
- Qualora sia necessario l'utilizzo di aria compressa, indossare preventivamente occhiali / maschera protettivi.
- Stoccare i materiali all'interno delle aree appositamente predisposte.
- E' obbligatorio l'utilizzo del tesserino di riconoscimento recante foto e generalità del lavoratore, l'impresa di appartenenza ed il relativo datore di lavoro; così come stabilito per le attività di appalto, subappalto e fornitura dall'art.26 co.8 del D.Lgs. 81/08.

NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO D'EMERGENZA

- Segnalate eventuali principi di incendio al personale di servizio;
- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, seguendo sempre il personale interno di riferimento;
- Attenetevi alle istruzioni del personale interno di riferimento, esso ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, continuate ciò che state facendo, ed attendete che il dipendente a ciò preposto vi venga a prendere;
- Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate ed attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita della struttura, seguendo la segnaletica di sicurezza;
- Non gridare per non diffondere il panico;
- Non assumete iniziative personali;
- In presenza di fumo, camminate abbassati proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido;
- Non tornate indietro per nessun motivo.

È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI DIVERSE DA QUELLE PREVISTE PERCHÉ QUESTE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA ED ALTRUI INCOLUMITÀ.

DIVIETI ED OBBLIGHI AGGIUNTIVI:

- DIVIETO di mantenere un comportamento scorretto durante le lavorazioni;
- DIVIETO di movimentare pesi superiori a quanto previsto dalla vigente normativa;
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella della Committente;
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro della Committente oltre gli orari previsti dal capitolato d'appalto;
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, etc.

IL DATORE DI LAVORO APPALTATORE DOVRÀ:

- PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI (DVR) PER LE ATTIVITÀ
- AFFIDATE IN APPALTO CON LE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE

- FORNIRE AI LAVORATORI GLI ADEGUATI DPI IN FUNZIONE DEI RISCHI RILEVATI
- FORNIRE GLI ATTESTATI DI FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.37 DEL D.LGS.81/08
- FORNIRE GLI ATTESTATI DI FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.73 D.LGS.81/08
- FORNIRE IL VERBALE D'INFORMAZIONE DEL PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS.81/08
- FORNIRE I CERTIFICATI D'IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI UTILIZZATI
- ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

REGOLAMENTO/DISCIPLINARE

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, si precisa:

- che l'esecuzione dei lavori presso le sedi della Committente dovrà essere svolta sotto la Vostra direzione e sorveglianza; pertanto, nessuna responsabilità potrà a noi essere imputata per eventuali danni a persone e /o cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi;
- che il Vs. personale deve essere munito ed esporre l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro;
- che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività è a Vostro esclusivo carico;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di informarci in merito agli eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di cooperare e di coordinarsi con la nostra Società per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra la Vostra e la nostra attività.

REGOLA GENERALE

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti che di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Per la gestione delle emergenze, il personale dell'impresa dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nella sede oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga. Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.


Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

	<p><i>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).</i></p> <p><i>Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</i></p>
--	--

Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato dare tempestivamente l'allarme a voce. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

EMERGENZE

Procedure per l'uso degli estintori



Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.



Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.



Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.



Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- Stante l'ubicazione dei luoghi ove avverrà il servizio, si farà capo alla Direzione dell'istituto per l'attivazione delle procedure previste. Saranno altresì tenuti in evidenza i numeri telefonici utili.
- **Nell'area dei lavori** sono tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione dei locali in uso all'Impresa: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
A cura della Ditta Appaltatrice la cassetta dovrà contenere, almeno, la dotazione prevista per legge.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

- **Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- **Avvisare subito** il responsabile dell'U.O. Area Esterna o il suo sostituto delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 in modo che venga organizzato il facile accesso da parte dei soccorritori.
- **Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- **Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.
- **Aiutare la persona nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
- **Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

INFORMAZIONI

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Datore di Lavoro o il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

SEGNALETICA

Poiché la struttura penitenziaria risulta occupata dal personale dipendente e non, si sottolinea che, in ogni caso, al momento dell'espletamento dell'attività lavorativa è necessario fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e che si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- La presenza di pavimenti bagnati e quindi scivolosi.
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

E' stato predisposto l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale solamente quando i rischi presenti non siano stati sufficientemente ridotti con altre misure e mezzi preventivi.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove sono espone le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

I DPI non utilizzati sono conservati in un luogo apposito.

Il Datore di lavoro:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

CONCLUSIONI

Revisioni e aggiornamento del documento

Una volta appaltato il servizio, ogni Direzione Penitenziaria provvederà, congiuntamente con l'impresa Appaltatrice, alle verifiche del caso, anche mediante sopralluoghi, provvedendo altresì alle successive revisioni e aggiornamenti del Documento.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere poste in atto quanto prima.

Le Direzioni penitenziarie si impegnano a fornire alla Impresa Appaltatrice:

- le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti ove avverrà il servizio e le misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- le eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al documento;
- Notizie concernenti il proprio documento di valutazione dei rischi e del piano di emergenza dell'Istituto.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento, sia da parte della Direzione Penitenziaria che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere integrato con le specifiche valutazioni di prevenzione e protezione.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La Direzione committente dichiara, e l'Impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Ditta Esterna

ALLEGATI

Allegato 1.1

Allegato 1.2

Allegato 2.1

Allegato 2.2

Allegato 1.1. Art. 26 D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico- professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si

applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Allegato 1.2. Allegato XI D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Allegato 2.1 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte delle imprese appaltatrici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a nato il a cod. fisc. residente in via n. munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta con sede legale posta in via/piazza n. del comune di in provincia di PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(barrare i quadri vuoti di interesse, i quadri già barrati sono obbligatori):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ che informerà gli eventuali subappaltatori, preventivamente autorizzati dal Committente, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 118 del D. Lgs 163/2006, garantendo a propria volta il coordinamento delle attività di prevenzione tra il Committente e gli stessi;
- ☐ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso il Committente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Allegato 2.2 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte dei lavoratori autonomi)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a.....

(cognome) (nome)

nato/a a(.....) il.....

(luogo) (prov.)

residente a (.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in(.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di *titolare dell'Impresa individuale...../lavoratore autonomo.*, con sede in (.....) via n. ... (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) di utilizzare macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alla normativa vigente
- b) di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale
- c) di aver partecipato a specifici corsi di formazione in materia di sicurezza e di sottoporsi a sorveglianza sanitaria
(entrambi sono adempimenti facoltativi e quindi da indicare solo se effettuati)
- d) di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità
- e) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.